

PUBBLICITÀ

Rivolgersi all'amministrazione del giornale:

57123 Livorno - Via Fiume, 23

Tel. 0586 893358

Fax 0586 892324

E-mail: redazione@lagazmar.191.it

Abbonamento annuo Italia € 105, estero via aerea € 170.

DALLA XVII CONVENTION NAZIONALE DEI PROPELLER CLUB

“Green ports” e futuro

L'analisi di quanto si sta facendo nei porti europei e italiani con focus particolare su Ravenna in tema di sostenibilità ambientale e transizione energetica

RAVENNA – La XVII Convention nazionale dei Propeller Club, che si è tenuta di recente a Ravenna, ha affrontato il tema dei green ports con relazioni tenute dai rappresentanti delle istituzioni ed esperti. Tra questi l'avvocato Luca Brandimarte, nostro apprezzato collaboratore. Ecco la sua relazione (sintesi).



Luca Brandimarte

I porti giocano un ruolo fondamentale nello sviluppo del territorio e il loro “stato di salute” ha importanti ricadute anche sull'economia nazionale. Essendo infrastrutture

Luca Brandimarte
(segue in ultima pagina)

L'assai strano embargo alla Russia

LIVORNO – Va bene, come dicono gli americani business is business: ovvero, gli affari sono affari e non seguono le regole dei balli a corte. Ma quando si apprende che stiamo bastonandoci le palle per fare a meno di petrolio e gas della Russia, mentre continuiamo più o

Antonio Fulvi
(segue in ultima pagina)

DA PRIMA CELEBRE UNITÀ DI SALVATAGGIO OGNI TEMPO AUTORADDRIZZANTE

Seconda vita per la Gregoretti

La mitica motovedetta della Capitaneria di Porto è stata sistemata allo Scalo Regio della Darsena Vecchia di Livorno



LIVORNO – Lo Scalo Regio della Darsena Vecchia. Banchina più adatta non poteva essere scelta per accogliere definitivamente la regina delle motovedette, la Bruno Gregoretti CP132, utilizzata per oltre trent'anni dalla Capitaneria di Porto per le operazioni di recupero in mare di barche e naufraghi. La sua storia è quella dei tanti di noi che l'hanno conosciuta ed apprezzata per imprese che a suo tempo furono eccezionali, alla guida di veri marinai i cui nomi continuano a tramandarsi.

Radiata nel 2007 dal Registro Navale della Guardia Costiera e consegnata all'Autorità Portuale nel 2012, per diversi anni l'unità ha fatto la spola tra la sua sistemazione provvisoria, presso l'Andana degli Anelli, e i cantieri per le necessarie attività di manutenzione.

Oggi, il mito della Gregoretti
(segue a pagina 8)



Dieci azioni UE per proteggere tutti i trasporti

Armi della Difesa: a chi il trasporto
Due lotti del Ministero competente vinti rispettivamente da Mercitalia e Spedservice - Interessa anche il settore internazionale

ROMA – Agenzie Industrie Difesa – l'ente di diritto pubblico che ha lo scopo di gestire unitariamente le attività delle unità produttive e industriali della Difesa (ad esempio nella realizzazione di munizioni o nella cantieristica) – ha appaltato i trasporti e le spedizioni di materiali ed esplosivi in ambito nazionale e internazionale per gli anni 2022 e 2023. Lo riferisce in questi termini Supply Chain Italy.

Il primo dei due lotti che componevano la procedura, relativo al servizio di “trasporto/spedizione in ambito nazionale ed internazionale, di materiali ed esplosivi (di classe 1), comunque, soggetti a normativa adr (classi 2, 3, 4.1, 4.2, 4.3, 5.1, 5.2, 6.1, 6.2, 7 – ivi compresi i rifiuti radioattivi, 8 e 9)” è andato a Fs Logistica (ovvero Mercitalia), che

ROMA – È uscito sulla Gazzetta Ufficiale il decreto 50/22 di conversione degli aiuti alle imprese e all'Ucraina. In due articoli è previsto, nei
(segue a pagina 8)

Nel decreto Ucraina credito d'imposta per autotrasportatori

ROMA – È uscito sulla Gazzetta Ufficiale il decreto 50/22 di conversione degli aiuti alle imprese e all'Ucraina. In due articoli è previsto, nei
(segue a pagina 8)

BRUXELLES – Negli ultimi anni il settore dei trasporti è stato chiamato ad affrontare emergenze particolarmente gravi, cambiamenti e nuove sfide, a cominciare dalla pandemia di Covid-19, per arrivare alla guerra tra Russia e Ucraina.

Entrambe le crisi hanno gravemente colpito il trasporto di merci e di persone - scrive il rapporto della Commissione Europea - ma la resilienza di questo settore e il migliore coordinamento tra gli Stati membri si sono rivelati fondamentali per la risposta dell'UE a queste sfide.
(segue in ultima pagina)

PER FAR FRONTE ALLA DIFFICILE SITUAZIONE SUI MERCATI DEL FAR EAST

Maersk e MSC, nuova pianificazione 2M Alliance

La società di Ginevra sta anche organizzando servizi di emergenza alternativi

GINEVRA – 2M Alliance, la più grande alleanza di trasporto di container al mondo, ha annunciato diversi cambiamenti di programma nelle prossime settimane. A causa della difficile situazione del mercato in corso che genera congestione e ritardi nella pianificazione lungo la catena di approvvigionamento, l'alleanza di Maersk e MSC sta pianificando le seguenti omissioni di navigazione:

Dall'Asia alla costa occidentale degli Stati Uniti e del Canada

Settimana	Servizio	Nome del vascello	Numero di viaggio attuale
25	Aquila	Maersk Siviglia	225N
23	Aquila	Anna Maersk	223N

Dall'Asia alla costa orientale degli Stati Uniti

Settimana	Servizio	Nome del vascello	Numero di viaggio attuale
26	America	Adriano Maersk	227E
25	Impero	Gerda Maersk	225E
23	Elefante	Maersk Skarstind	224E

(segue a pagina 8)



IL SOMMARIO DEGLI ARTICOLI INTERNI DI OGGI È (A PAGINA 8)

UN IMPORTANTE CONVEGNO DI CONFINDUSTRIA E DEGLI OPERATORI PORTUALI

La Spezia nel Terzo Millennio

LA SPEZIA – Torneremo a parlarne appena possibile: ma intanto va registrata con soddisfazione l'iniziativa di Confindustria La Spezia, in collaborazione con le Associazioni degli Spedizionieri, degli Agenti marittimi e dei Doganalisti del porto ha organizzato per il convegno di venerdì scorso sul tema della portualità e della logistica.

I motivi che hanno indotto a promuovere il convegno - riferiscono gli organizzatori - nascono dalla necessità che dalla Spezia, si faccia una riflessione sui gravi cambiamenti in atto, perché La
(segue a pagina 8)



Nella foto: Il team degli organizzatori del convegno spezzino.

Gestione di rifiuti speciali (pericolosi e non) Logistica intermodale export e specializzazione nel trasporto marittimo dei rifiuti.

ECO CIS S.r.l.
Livorno | Via delle Cateratte, 66 | Telefono 0586 880130
Fax 0586 880354 | info@ecocis.it | www.ecocis.it

Accordo tra Authority Trieste e Ferrovie Emilia Romagna

Alla fase finale l'iter dell'AdSP per diventare gestore della propria Infrastruttura ferroviaria



Nella foto: La firma tra Zeno D'Agostino e Stefano Masola.

TRIESTE – Ha una valenza superiore al semplice ampliamento del servizio: ma fa parte del disegno strategico di governance del porto di Trieste nel settore ferroviario, che attualmente movimentava diecimila treni all'anno all'interno del sistema. Nasce, infatti, una nuova collaborazione tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, primo scalo a intraprendere il percorso di Autorizzazione di Sicurezza presso ANSFISA (Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali), e Ferrovie Emilia Romagna, gestore unico dell'intera rete ferroviaria regionale.

Le parti hanno stipulato un accordo sulla formazione ferroviaria del personale, finalizzato all'ottenimento delle abilitazioni alle attività di sicurezza per la gestione della circolazione ferroviaria e per la manutenzione dell'infrastruttura portuale.

La convenzione costituisce un ulteriore fondamentale passo verso l'obiettivo strategico di diventare Gestore della propria infrastruttura. Traguardo che l'Autorità di Sistema si è posta dopo la firma dell'Accor-

do Quadro tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Agenzia Nazionale Sicurezza delle Ferrovie, Assoporti, Rete Ferroviaria Italiana e ASSTRA, sullo sviluppo e sicurezza delle infrastrutture ferroviarie di collegamento con i porti.

Il percorso formativo è stato presentato durante un incontro alla Torre del Lloyd che ha visto protagonisti Zeno D'Agostino, presidente dei porti di Trieste e Monfalcone e Stefano Masola, direttore generale di Ferrovie Emilia Romagna.

L'accordo prevede l'organizzazione e la realizzazione di corsi abilitativi in cui istruttori di Ferrovie Emilia Romagna, riconosciuti dall'ANSFISA, forniranno al personale dell'Autorità di Sistema ulteriori competenze altamente specialistiche, fondamentali per completare il percorso di autorizzazione di sicurezza. Sono previste più di 50 giornate tra corsi teorici, addestramenti e tirocini, corrispondenti a più di 3000 ore di formazione.

Per Zeno D'Agostino: "L'accordo con FER è un tassello importante per il percorso di sviluppo ferroviario del porto e fa parte di una visione complessiva che abbiamo

del nostro sistema logistico. Se i treni crescono sempre di più tra Trieste e Monfalcone, lo dobbiamo a queste scelte di visione strategica che sono in controtendenza. Servono competenze specialistiche e una struttura sempre più formata perché il nostro comprensorio si sta allargando, con responsabilità e opportunità sempre maggiori. Il governo del sistema da parte di un unico soggetto permette di essere molto più reattivi e preparati".

Stefano Masola ha dichiarato: "Siamo lieti di collaborare con il porto di Trieste, eccellenza nel panorama italiano a livello ferroviario, che ha fatto una scelta coraggiosa e lungimirante. Questo percorso non sarà solo un investimento nelle infrastrutture, ma un grande investimento nel capitale umano: chi investe in formazione, investe nel futuro di tanti giovani".

Il percorso per diventare Gestore di infrastruttura certificato, ha permesso all'Authority di tracciare anche un nuovo disegno strategico di ampliamento del "comprensorio ferroviario" in cui oltre a Trieste, saranno inclusi il porto di Monfalcone e gli interporti di Trieste e Cervignano.

IN VISTA DELL'INIZIO DELLE CROCIERE IL PROSSIMO 20 DICEMBRE

Nasce "MSC World Europa" l'eccellenza in tutto



MILANO – MSC Crociere ha presentato MSC World Europa, la nuova ammiraglia della compagnia: che quando entrerà a far parte della flotta in novembre, diventerà la ventesima e più grande nave di MSC Crociere nonché la più grande crociera al mondo alimentata a GNL, attualmente il combustibile fossile più green disponibile per l'alimentazione delle grandi navi da crociera. Sarà la prima nave appartenente alla World Class, dotata di 22 ponti, 47 metri di larghezza, 2.626 cabine e oltre 40.000m2 di spazi comuni.

"MSC World Europa è un grande passo fondamentale per MSC Crociere verso la riduzione del proprio impatto ambientale e il raggiungimento della neutralità carbonica entro il 2050. Questa nave, non solo sarà la più ecologica ed efficiente di tutta la flotta, ma anche la prima ad essere dotata della tecnologia a celle di combustibile per ridurre al minimo le proprie emissioni – ha dichiarato Leonardo

Massa, managing director di MSC Crociere –. La futura ammiraglia sarà all'avanguardia dal punto di vista ambientale ma anche dal punto di vista dell'intrattenimento a bordo, abbiamo cercato di portare l'esperienza della crociera ad un altro livello e sono certo che con questa nuova nave saremo in grado di offrire ai nostri ospiti qualcosa che ancora non c'è nel mercato crocieristico."

Tra soli sei mesi si terrà perciò il varo della nave più mozzafiato, innovativa e avanzata dal punto di vista ambientale della flotta di MSC Crociere: MSC World Europa. Una modernissima metropoli urbana in mare, che sarà il futuro delle crociere e offrirà un vero e proprio mondo di esperienze diverse, andando oltre i confini di ciò che è possibile fare oggi a bordo e stabilendo un nuovo standard per l'industria delle crociere.

MSC World Europa trascorrerà la propria stagione inaugurale nel Golfo, offrendo agli ospiti

un'esperienza di crociera invernale senza precedenti. La stagione inizierà il 20 dicembre con una crociera speciale di 4 notti da Doha, in Qatar, a Dubai, negli Emirati Arabi Uniti.

La nave offrirà poi crociere di 7 notti da Dubai alla vicina e moderna metropoli di Abu Dhabi, fino all'isola di Sir Bani Yas, dove gli ospiti avranno la possibilità di scoprire una fauna esotica o di crogiolarsi al sole caldo sulle spiagge immacolate, a disposizione esclusivamente per gli ospiti di MSC Crociere nei giorni in cui le navi faranno tappa. Il suo programma nel Golfo è stato arricchito con scali nel porto di Dammam, in Arabia Saudita, per visitare l'oasi di Al Ahsa, patrimonio dell'umanità dell'UNESCO. La nave si fermerà anche a Doha, la futuristica capitale del Qatar, prima di tornare a Dubai con un pernottamento in città per scoprire tutte le meraviglie che ha da offrire.

DA GIOVEDÌ 9 GIUGNO CON LE SUE CHIUSURE INDUSTRIALI

Hörmann a MECSPE

Le più innovative soluzioni per l'industria alla Fiera di Bologna



BOLOGNA – Sinonimo di eccellenza nel comparto delle chiusure industriali, scrive l'azienda nel suo invito - Hörmann prenderà parte all'edizione 2022 di MECSPE, kermesse internazionale per l'industria manifatturiera che si svolgerà nel contesto di BolognaFiere.

Da giovedì 9 a sabato 11, nell'area dedicata (Pad 33 Stand F32), l'azienda presenterà le più avanzate soluzioni tecniche per il settore, risultato dei costanti e cospicui

investimenti in termini di Ricerca & Sviluppo.

Tra gli altri prodotti, Hörmann esporrà la nuova porta rapida a impacchettamento F 4010 Cold. Contraddistinto da tecnologie d'avanguardia, questo modello è particolarmente indicato per il segmento della logistica dei surgelati, ambito in cui si rivela d'estrema importanza garantire la catena del freddo con soluzioni altamente isolanti. Nello specifico, proprio grazie alle sue elevate performance in termini di isolamento termico, F 4010 Cold è la porta rapida ideale per gli ambienti interni dei magazzini, caratterizzati da temperature fino a -30°C. Questa chiusura, infatti, non solo vanta un manto triplo, in tessuto antistrappo, in grado di ridurre le dispersioni termiche, ma presenta anche una velocità di apertura di 1 m/s ed è dotata di telaio riscaldato che agevola lo scorrimento.

Disponibile in svariate misure (fino a un massimo di 4 metri in larghezza e 4,5 metri in altezza),

il modello F 4010 Cold soddisfa i requisiti della norma DIN EN 13241-1 in materia di sicurezza ed è fornito di una barriera a raggi infrarossi, con fotocellula, per controllare il livello di chiusura del manto.

La movimentazione di questa porta rapida avviene mediante 2 cinghie di sollevamento di colore nero; in caso di danneggiamento di quest'ultime, intervengono due ulteriori cinghie di sicurezza di colore giallo. Grazie a tale sistema brevettato, è possibile evitare in maniera estremamente significativa il rischio di lesioni a persone o cose, in quanto si esclude qualsiasi pericolo di caduta del manto.

F 4010 Cold presenta inoltre un sistema di guide laterali speciali in PVC antiusura, montate su particolari supporti. Se il portone viene accidentalmente urtato da muletti o altri mezzi, queste guide laterali fanno sì che la chiusura non venga danneggiata, riducendo così il rischio di svantaggiosi fermi macchina.



SAVINO DEL BENE®

Global Logistics and Forwarding Company

MOVING YOUR BUSINESS FORWARD WITH PASSION!



Savino Del Bene S.p.A. - Worldwide Headquarters
Via del Bottegghino, 24/26/28A - 50018 Scandicci (FI) - Italy
Ph. +39 055 5219 1 - headquarters@savinodelbene.com

www.savinodelbene.com



ASSORMEGGI ITALIA

Associazione Imprese per la Nautica da Diporto

PER L'ITALIAN CORPORATE PHILANTHROPY BOAT CAMP

Assifero con Costa Crociere Foundation

A bordo di Costa Toscana si è tenuto il primo evento italiano dedicato alle fondazioni d'impresa e ai responsabili sostenibilità



GENOVA – Si è concluso a bordo della nuova nave Costa Toscana il primo Italian Corporate Philanthropy Boat Camp, un'iniziativa promossa da Costa Crociere Foundation e Assifero, l'Associazione Italiana Fondazioni e Enti Filantropici, con l'obiettivo di rafforzare la sinergia tra fondazioni corporate italiane, ampliare lo scambio di informazioni, accelerare i processi di apprendimento e di capacity building, e innescare, nel medio periodo, condizioni abilitanti per generare un maggior impatto collettivo.

I tre giorni di crociera sono stati occasione di confronto, approfondimento e scambio di idee, esperienze e stimoli tra gli oltre 90 professionisti partecipanti, inclusi segretari generali, sustainability manager, consiglieri delegati, responsabili CSR, altri manager e professionisti delle fondazioni corporate e funzioni aziendali. Un evento unico e pionistico nel suo genere, che getta le basi per la costruzione in Italia di una comunità di pratica tra fondazioni d'impresa, aziende, fondazioni di origine bancaria e altre fondazioni, che nei prossimi anni possa contribuire a un sistema filantropico italiano sempre più informato, connesso, visibile ed efficace.

Durante l'incontro, le fondazioni d'impresa italiane si sono interrogate su quattro temi fondamentali, sviluppati attraverso un fitto programma di speech e tavole rotonde: le diverse tipologie di allineamento strategico tra azienda madre e fondazione (non-material, tematico, di settore e di business - come definiti da EVPA); il ruolo specifico delle fondazioni d'impresa nel raggiungimento dell'Agenda 2030; i diversi tipi di capitale non finanziario che la fondazione d'impresa può attivare; come la corporate philanthropy può creare valore aggiunto permanente

per i territori e per le comunità.

“Il potenziale non solo finanziario, ma soprattutto intellettuale e relazionale che risiede nelle fondazioni corporate italiane è immenso” - ha dichiarato Davide Triacca, sustainability director di Costa Crociere e segretario generale di Costa Crociere Foundation - “Con l'iniziativa pilota del Boat Camp vogliamo attivare questo potenziale, promuovendo lo sviluppo di una piattaforma collaborativa che, in linea con il nostro Manifesto di Costa per un Turismo di Valore, Sostenibile ed Inclusivo, sia aperta agli stimoli e al mondo esterno, agli altri enti del terzo settore, comunità locali, istituzioni, territori, e che sia soprattutto consapevole dell'impatto collettivo che può generare trasformando, in meglio, la società.”

Una mappatura realizzata da Assifero ha individuato all'incirca 200 fondazioni corporate italiane tutte costituite negli ultimi 15 anni, non tutte pienamente strutturate e operative. Si tratta di organizzazioni con molteplici tratti in comune, ma che in ambito italiano ancora si conoscono poco e collaborano solo occasionalmente.

Tra le organizzazioni partner dell'evento, Ashoka, Salone CSR, Social Change School, European Venture Philanthropy Association (EVPA), ASviS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, Acri, Fondazione Compagnia di San Paolo, e tra le fondazioni che intervenue come relatori Fondazione OPES-LCEF, Fondazione Edoardo Garrone, Fondazione Italiana Accenture, Fondazione Generali - The

Human Safety net, Fondazione per l'infanzia Ronald McDonald Italia, Fondazione Unipolis, Unicredit Foundation, Fondazione Snam, Fondazione ASM, Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte.



ALL'ACCADEMIA ITALIANA DELLA MARINA MERCANTILE

Corso ITS per i terminal portuali

GENOVA – Una figura che oggi non esiste, ma che sarà centrale per il futuro delle attività portuali del prossimo futuro. Il “Tecnico Superiore per la Gestione dei Processi di Automazione in Ambito Portuale” avrà le competenze, gli strumenti tecnici, tecnologici e le soft skills necessari per avere uno sguardo a 360° sul mondo del trasporto, sulla pianificazione dei terminal e sull'organizzazione degli hub portuali. La Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile ha presentato ai dirigenti scolastici del territorio e alle aziende partner l'avvio del nuovo percorso ITS, il cui bando di selezione verrà aperto il prossimo Luglio.

Le trasformazioni in atto, legate all'automazione dei sistemi e alla digitalizzazione dei processi hanno evidenziato due ambiti: la forte necessità di riqualificare il personale esistente e di formare, pensando al futuro, una figura capace di contribuire alla gestione del cambiamento. Sviluppato in partnership formativa con IMT Intermodal Marine Terminal/Messina, PSA SECH, PSA Genova



Fondazione Accademia Italiana Marina Mercantile

Prà, Terminal San Giorgio, e con il contributo di APM Terminals sull'ideazione del percorso, il corso richiederà per l'accesso l'aver un'età compresa tra i 18 e i 29 anni, la cittadinanza europea, il Diploma quinquennale di Scuola Secondaria Superiore e la conoscenza della lingua inglese. Il corso si articola su due annualità per una totalità di 2000 ore, 1200 di aula e 800 di stage, e sarà aperto a 25 partecipanti.

Paola Vidotto, direttore dell'Accademia della Marina Mercantile: «La nuova figura che andremo a formare non sarà solo un tecnico, perché dovrà conoscere in maniera

approfondita il mondo portuale e della logistica. Avrà competenze specifiche, ma saprà anche leggere la realtà e le analisi economiche che lo circondano, così da saper rispondere con elasticità alle sfide della supply chain. Ciò a cui stiamo assistendo, nel mondo della logistica, è che la struttura classica del trasporto è ormai alle spalle. Occorre che le aziende, i terminal e le istituzioni dialoghino e che sappiano trovare nuove strade per far fronte alle sfide. Il successo di questa iniziativa è sottolineata anche dalla visione d'insieme che ha coinvolto aziende, istituzioni e sindacati. Il nostro obiettivo di creare una figura completamente nuova, che non ha uguali nel panorama nazionale, incontra la necessità degli operatori di avere persone con alta professionalità e con competenze precise».

La Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile, con sede a Genova, ha formato nell'ultimo triennio 2019-2021 oltre 3.400 allievi, con oltre 120.000 ore di formazione erogata da più di 300 docenti, in collaborazione con oltre 100 aziende.

CON LA SOLENNE CERIMONIA NEL PIAZZALE DEL BRIGANTINO

Giurano gli allievi dell'Accademia Navale



Flávio Biaggi

LIVORNO – Si terrà sabato prossimo 4 giugno dalle 11 la cerimonia tradizionale del giuramento di fedeltà alla Repubblica degli allievi ufficiali dell'Accademia Navale. A giurare saranno gli allievi ufficiali del 23° corso in ferma prefissata, dopo la formula tradizionale letta dal comandante dell'Istituto Militare Marittimo ammiraglio di divisione Flavio Biaggi. Nel corso della cerimonia saranno anche consegnati i premi offerti anche dalle marine estere amiche agli allievi meglio classificati. Seguirà un vin d'honneur nella sala ritrovo allievi. È prevista la partecipazione di un rappresentante del Ministero.

UNA INTERROGAZIONE URGENTE DEI SINDACI DI LIVORNO E COLLESALVETTI

Quale futuro della Raffineria ENI?

Sollecitato il ministro per una riconvocazione al Mise sulle prospettive della bioraffineria



LIVORNO – L'orizzonte del porto labronico in questi giorni è costantemente affollato di navi cisterna, che fanno la fila in Darsena Petrolia per scaricare greggio

destinato alla Raffineria ENI. Ma si hanno poche notizie - per usare un eufemismo - su quali siano i programmi dell'ente nazionale per il futuro, in particolare per quando

sarà passata, si spera a breve, l'emergenza guerra in Ucraina. L'ENI continuerà a raffinare nella azienda livornese? E raffinerà di nuovo benzina e gasolio, oppure tornerà a limitarsi agli oli minerali? E i lavori programmati dall'AdSP - con il microtunnel per i tubi ENI, il potenziamento della Darsena Petrolia etc avranno ancora senso?

Su questi temi il sindaco di Livorno Luca Salvetti e il sindaco di Collesalveti Adelio Antonini, hanno inviato una lettera al viceministro dello Sviluppo Economico Alessandra Todde e per conoscenza al presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, anche con la firma dei sindacati livornesi: per FILCTEM CGIL, il segretario generale Gianluca Persico, per FEMCA CISL il segretario generale Daniele Marradi, per UILTEC UIL il segretario generale Massimo Martini.

Con questa lettera, sindaci e sindacati hanno informato il viceministro che il 19 maggio il Tavolo permanente si è nuovamente riunito

per parlare delle prospettive dello stabilimento. E tutti i presenti in quell'occasione hanno riconosciuto l'esigenza di avere notizie in merito all'incontro tra Mise, Mite ed ENI, proposto dal viceministro in occasione della riunione al Mise del 9 marzo scorso, sulla possibilità di promuovere la realizzazione di una bioraffineria nello stabilimento livornese.

I firmatari della lettera chiedono quindi nuovamente, dopo la loro lettera del 4 aprile scorso, notizie in merito, e chiedono altresì una riconvocazione al Mise sulle prospettive della raffineria.

L'assessore allo Sviluppo Economico del Comune di Livorno Gianfranco Simoncini ha provveduto a informare i segretari nazionali di FILCTEM CGIL Marco Falcinelli, FEMCA CISL, Nora Garofalo, UILTEC UIL Paolo Pirani dell'invio della lettera, chiedendo di valutare un intervento verso il Ministero anche da parte delle loro organizzazioni nazionali.

www.lorenzini-terminal.it



Lorenzini & C. Srl
Livorno 57123 (Italy)
Porto Industriale - Via Labrone, 19
Tel. +39 0586 2071 - Fax +39 0586 405199

Terminal Containers:
Tel. +39 0586 207315 - Fax +39 0586 207316

info@lorenzini-terminal.it
www.lorenzini-terminal.it

PRESENTATO DAL PRESIDENTE AGOSTINELLI ALLA SENATRICE ABATE

Corigliano Calabro, piano di crescita



Nella foto (da sx): Rosa Silvana Abate e Andrea Agostinelli.

GIOIA TAURO – La senatrice Rosa Silvana Abate ha fatto visita all’Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. Accolta dal presidente Andrea Agostinelli, in un incontro dai toni cordiali, l’attenzione è stata concentrata sullo sviluppo dello scalo portuale di Corigliano Calabro, con particolare riferimento agli elementi strategici inseriti nello studio di adeguamento tecnico funzionale del piano regolatore dello scalo.

Nel corso della riunione, Agostinelli ha illustrato la previsione di redistribuzione di tutte le banchine, al fine di migliorare la funzionalità dell’intera infrastruttura portuale.

Si tratta di una nuova disposizione delle diverse aree che terrà conto, anche, dell’attività della pesca, a cui saranno destinate banchine dedicate, e del diporto nautico, settore a cui si intende dare un significativo sviluppo,

da inserire in un complessivo progetto di maggiore crescita integrata dei diversi settori economici portuali.

Agostinelli ha, quindi, illustrato il progetto di realizzazione di una banchina dedicata allo sviluppo del settore crocieristico dello scalo, funzionale alla crescita socio-economica dell’intero territorio della Sibaritide.

Attenzione particolare è stata, altresì, rivolta alla valorizzazione dell’immobile realizzato dalla Lega Navale con l’obiettivo di procedere al suo recupero e ripristino a supporto dell’alaggio e del varo delle piccole imbarcazioni ad uso, soprattutto, della flotta peschereccia presente in porto.

A conclusione dell’incontro, il presidente Agostinelli e la senatrice Abate hanno manifestato il reciproco impegno a mantenere vivo, con rinnovata attenzione, il percorso di sinergia istituzionale locale e nazionale, già avviato dall’Ente, a sostegno dello sviluppo dell’infrastruttura portuale dell’Alto Ionio cosentino per assicurare una proficua interconnessione con il suo territorio di riferimento.

Il nuovo assetto societario per IMAT

Altro step di strutturazione per l’alta qualità formativa offerta ai marittimi



CASTELVOLTURNO – Cambio dell’assetto proprietario per IMAT, Italian Maritime Academy Technologies, il principale centro di formazione del settore marittimo in Italia.

Scinicariello Ship Management, del Gruppo Cafima, armatore nazionale ed internazionale, presente quale socio dalla fondazione e durante tutto il percorso di crescita e innovazione dell’Academy IMAT, ha scelto di concentrarsi esclusivamente sul proprio core business aziendale, e ha deciso di cedere le sue quote di partecipazione in IMAT. Nelle modalità previste, Della

Monica ha esercitato il diritto di prelazione sull’acquisto delle quote.

La dottoressa Erminia Della Monica diventa unica azionista e amministratore unico della società.

«Colgo l’occasione per ringraziare il Gruppo Cafima per l’importante contributo prestato nel corso di più di 15 anni nello sviluppo del business model di IMAT attraverso l’impegno dei suoi responsabili a tutti i livelli. Ringrazio il dottor Matteo Di Domenico che, in questi ultimi mesi, nella sua qualità di ad di IMAT, ha contribuito al raggiungimento di importanti traguardi di sviluppo e riorganizzazione aziendale. In continuità con quanto realizzato in questi anni, IMAT proseguirà i propri sforzi per il miglioramento dell’attività formativa, la cui qualità ne ha fatto un’azienda innovativa e leader di un mercato in costante crescita» afferma Della Monica.

Sono confermati i contratti di collaborazione in essere per i prossimi anni per la formazione del personale del Gruppo Cafima presso le strutture di IMAT.

SECONDO IL RAPPORTO ITALIA DELL’ISTITUTO EURISPES

Guardia Costiera, grande consenso



dente edizione del Rapporto Italia, gli italiani avevano manifestato verso le tante e diversificate attività condotte dagli Uffici marittimi sul territorio, al servizio dei cittadini, così essenziali anche per la vita marittima del Paese.

La piena consapevolezza e conoscenza da parte degli italiani di tutti i rilevanti compiti che le leggi dello Stato le affidano, hanno portato anche quest’anno la Guardia Costiera a conseguire il consenso di quasi 7 italiani su 10.

«Il gradiente di fiducia che il Rapporto Italia oggi ci consegna - afferma il comandante generale della Guardia Costiera, ammiraglio ispettore capo Nicola Carlone - dà concretezza all’operato quotidiano degli 11.000 donne e uomini di un’Istituzione al servizio dei cittadini, come la Guardia Costiera, e costituisce un ulteriore sprone per le nostre numerose missioni a favore dell’utenza del mare. E in un paese “marittimo” come l’Italia, vedersi confermare la fiducia dei cittadini, equivale ad avere piena e matura consapevolezza dell’effettiva utilità sociale del proprio impegno quotidiano».

ROMA – I risultati degli studi e delle analisi scientifiche alla base del Rapporto Italia di Eurispes - presentato nei giorni scorsi a Roma - tornano a far registrare un dato di assoluto rilievo: la fiducia e l’apprezzamento del 69,4% dei cittadini verso l’operato della Guardia Costiera.

Inserita lo scorso anno, per la prima volta nella storia ultratrentennale del Rapporto, al centro degli studi e delle analisi scientifiche

sulla fiducia riposta dagli italiani nelle Istituzioni, quest’anno la Guardia Costiera ha visto consolidare l’attenzione per il suo ruolo da parte dell’Istituto.

La Guardia Costiera, infatti, si attesta ai primi posti tra le Forze dell’Ordine e il comparto Difesa, con un elevato consenso da parte dei cittadini.

Le evidenze scientifiche hanno confermato l’elevato grado di considerazione che, già nella prece-

DA JUNGHEINRICH AL LOGIMAT IL 9 GIUGNO

Nuove soluzioni per magazzini



STOCCARDA – Le capacità del magazzino sembrano al limite? La pressione su tempi e costi è sempre in aumento? Il numero dei resi da gestire è in crescita? La gestione del magazzino è diventata particolarmente complessa?

In tempi di e-commerce e di consegne sempre più just-in-time nulla conta di più dell’efficienza - per una maggiore redditività, una maggiore competitività e un maggior successo aziendale.

Jungheinrich ha la soluzione: può intervenire su spazi e tempi.

Si può scoprirlo il primo giorno del LogiMAT e durante l’evento virtuale del 9 giugno, quando il noto marchio presenterà i suoi nuovi prodotti.

Tra questi un’ampia gamma di sistemi di stoccaggio e soluzioni per l’automazione. Con la recente aggiunta del robot mobile autonomo (AMR) arculee, al portfolio

di sistemi di trasporto a guida automatica (AGV), ora l’azienda copre una gamma ancora più ampia di applicazioni.

La tecnologia agli ioni di litio rivoluziona l’intralogistica con prestazioni elevate e consumi energetici ridotti. I carrelli della linea POWERLINE con batteria integrata stabiliscono un nuovo standard che riduce le dimensioni del carrello, aumentando comfort e sicurezza. In più, sono a zero emissioni CO2 fino al momento della consegna.

L’intralogistica è sempre più complessa e dinamica. Per stare al passo con i tempi, i magazzini devono diventare più veloci, più flessibili, più trasparenti. I sistemi di stoccaggio digitalizzati di Jungheinrich consentono una rapida risposta ai cambiamenti, il perfetto coordinamento dei processi e l’uso ottimale delle risorse.

AL SECURITY SUMMIT HYBRID WORLD TOUR DI MILANO

Akamai contro le cyber minacce

Il punto sul panorama delle crescenti minacce dando voce a clienti ed esperti di cybersecurity



Alessandro Livrea

CAMBRIDGE – In occasione della tappa italiana dell’annuale Security Summit Hybrid World Tour di Akamai Technologies Inc., tenutosi a Milano, i portavoce internazionali e italiani dell’azienda insieme a esperti di cybersecurity e clienti hanno fatto il punto sul panorama delle crescenti minacce, condividendo informazioni e strategie per la sicurezza. In seguito all’aumento della digitalizzazione e alla sempre maggiore importanza che riveste nelle nostre vite, le aziende si trovano a dover costantemente innovare per adattarsi ai cambiamenti ed è diventato un compito complesso ma essenziale proteggere gli ecosistemi in rapida evoluzione.

Nel suo intervento di apertura ‘Resilienza dal cloud all’edge’, Tom Leighton, chief executive officer e co-founder di Akamai, ha sottolineato come l’aumento delle applicazioni e il passaggio a una cultura del lavoro a distanza abbiano imposto cambiamenti drastici nel modo in cui le aziende coinvolgono i propri clienti, gestiscono la forza lavoro e persino nel modo in cui progettano le reti. Secondo Leighton mai prima d’ora la forza dell’innovazione è stata così dirompente, così come l’esigenza di anticipare gli ‘avversari’ nello sfruttare ogni opportunità che il business digitale può offrire. Oggi però siamo nel mezzo di una guerra pericolosa, incredibilmente costosa e fonte di grande preoccupazione nel campo della sicurezza che espone le aziende a maggiori rischi. Il volume e la frequenza degli attacchi sono aumentati e per la prima volta l’EMEA ha registrato un incremento del 200% degli attacchi DDoS, superando gli Stati Uniti in numerosità. I financial services risultano essere l’obiettivo preferito dei cyber criminali. Gli attacchi app&API sono probabilmente i più diffusi e consentono ai cyber criminali di eseguire lo scraping dei siti, corrompere i contenuti, impadronirsi di siti o account degli utenti. Questi attacchi hanno registrato un nuovo

record a livello mondiale: per la prima volta nel Q1 2022 Akamai ha rilevato 6 miliardi di attacchi web app, in aumento del 23% rispetto al trimestre precedente. A marzo i settori più colpiti sono stati e-commerce, financial services e manufacturing, quest’ultimo proprio come conseguenza del conflitto in corso. Inoltre, come è stato dimostrato da Log4j e Spring4Shell, gli attacchi sono diventati sempre più pervasivi, rendendo necessario implementare soluzioni scalabili e di lunga durata.

Negli ultimi 12 mesi Akamai ha analizzato le caratteristiche degli attacchi e le minacce che hanno colpito le aziende italiane. Quello che emerge sono tre diverse tipologie di attacco, sempre più sofisticate, organizzate e multi-vettore. Il Flooding DDoS, nonostante non sia una novità, è un attacco ancora ampiamente utilizzato e capace di avere un forte impatto grazie ai diversi protocolli sfruttati (UDP, TCP SYN/ACK, HTTP GET/POST Floods) e alla sempre maggiore dimensione. Dall’inizio del conflitto tra Russia e Ucraina, gli attacchi ‘crowd’ sono i più diffusi. Originati da IP residenziali, con toolkit scaricati volontariamente da hacktivists, seguono l’andamento e i target della cyber-war. Infine, le operazioni perpetrate dalle botnet, come credential

abuse, account takeover, product crawling e automated checkout, completano l’analisi di Akamai. Le strategie di mitigazione dei bot sono in continua evoluzione e seguono i repentini cambiamenti di strategia adottati dagli operatori di botnet. Richiedono quindi sempre più intelligence per una corretta identificazione e profilazione degli accessi così come tecniche di deception per essere sempre un passo avanti ai nuovi bot.



COMPAGNIA TRASPORTI INTEGRATI s.r.l.

TRASPORTI CONTAINERS E CENTINATI

Via Ugione, 2/4 - 57121 Livorno
Tel. 0586 246111 r.a. - Fax 0586 422513



I mari italiani soffrono

Publicato il rapporto annuale della rete "Mare Caldo" a cui aderiscono dieci Aree Marine Protette



TRIESTE – Greenpeace si è immersa in questi giorni nelle acque dell'Area Marina Protetta (AMP) di Miramare, a Trieste, dove un anno fa, nell'ambito del progetto Mare Caldo, sono stati posizionati dei sensori per la misurazione della temperatura lungo la colonna d'acqua. Insieme ai ricercatori dell'AMP e dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS), l'associazione ambientalista ha inoltre partecipato a un'immersione scientifica sulle Trezze al largo di Grado, dove si stanno monitorando gli effetti dei cambiamenti climatici su specie sensibili come la madrepora a cuscinio e Pinna nobilis nell'ambito dei progetti Tretamara e Life Pinna.

In una conferenza stampa a bordo della nave di Greenpeace Rainbow

Warrior, ormeggiata a Trieste, è stato diffuso il secondo rapporto annuale del progetto. Sono state effettuate oltre 535 mila misurazioni della temperatura, raccolte insieme al Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita (DiSTAV) dell'Università di Genova, partner scientifico del progetto, e con il supporto tecnico di ElbaTech. I dati indicano chiaramente come i nostri mari si stiano riscaldando anche in profondità. Il rapporto del secondo anno di progetto, inoltre, evidenzia come l'aumento delle temperature stia causando drastici cambiamenti della biodiversità marina, dalla scomparsa delle specie più sensibili caratteristiche del nostro mare all'invasione di altre, spesso aliene, che meglio si adattano a un mare

sempre più caldo.

L'aumento delle temperature porta alla scomparsa di alcune specie mentre altre, dette termofile, proliferano espandendo il loro areale di distribuzione. È il caso del vermocane (Hermodice carunculata) che è aumentato in modo considerevole nelle AMP più meridionali, o di alcune specie aliene, come il mollusco gasteropode di origine polinesiana Lamprohaminocera ovalis, osservato per la prima volta all'isola d'Elba durante i monitoraggi del progetto, segnalazione più Settentrionale nel Mediterraneo per questa specie.

"Siamo orgogliosi di questo progetto che è stato capace di far lavorare assieme vari soggetti su una problematica urgente e attuale. Il valore scientifico del progetto è enorme: solo tramite l'adozione di protocolli comuni, la condivisione e il confronto dei dati è possibile valutare gli impatti dei cambiamenti climatici ad ampia scala sui nostri mari e promuovere politiche di conservazione e gestione. Abbiamo inoltre la disponibilità di dati storici raccolti dall'Università di Genova che ci permettono il confronto dei dati negli ultimi trent'anni, da cui emerge un drastico cambiamento negli ecosistemi marini. Sarà quindi fondamentale continuare la raccolta dei dati per comprendere la dinamica di tali cambiamenti nel tempo", dichiara Monica Montefalcone, responsabile scientifico del progetto Mare Caldo per il DiSTAV dell'Università di Genova.

L'IDEA REALIZZATA DA DUE ARCHITETTE ITALIANE IN CINA

Da un relitto tanto verde



Nella foto: Il peschereccio "forestato".

SHENZHEN – Può un giardino stimolare riflessioni sulla protezione degli oceani e sull'importanza delle risorse idriche? Se lo chiede, con il seguente interessante servizio, il sito "Liguria Nautica" che contiene spesso interessanti primizie. La risposta è sì, se quel giardino-foresta è stato realizzato all'interno di una nave. È questo il suggestivo progetto con cui le architette Lorenza Bartolazzi e Claudia Clementini hanno deciso di declinare il tema della sostenibilità e del rispetto dell'ambiente allo Shenzhen Garden Festival 2022, tenutosi pochi mesi fa in Cina.

La scintilla per realizzare la sug-

gestiva installazione che connette terra e acqua è arrivata alle due architette dalla scoperta di un vero e proprio monumento naturale che prende il nome di Edith Cavell, detta anche la "barca isolata". Una nave mercantile britannica partita nel 1924 da Marsiglia alla volta di Fort de France e naufragata a Saint Laurent du Maroni, nella Guyana francese, lungo il fiume Maroni. Il relitto oggi accoglie un carico verde vivo e rigoglioso, emblema della potenza della natura, divenendo una sorta di isolotto all'interno del fiume, visibile tutt'oggi.

A dare vita al progetto delle due architette italiane, ideato per l'Hongyue Horticultural Corporation, organizzatore della manifestazione, ci ha pensato Michael Zhao. Prima di tutto è stato acquistato un vecchio peschereccio. Al suo interno (smontato e riassembleto) è poi stato inserito un atollo di piante, ad evocare la potenza della natura

manifestatasi su Edith Cavell. Una vera e propria foresta galleggiante-composta da piante provenienti da tutto il mondo.

"Sul peschereccio – ricorda Lorenza Bartolazzi – è stato installato qualche cosa che ricordasse una foresta primordiale, ma l'idea era anche che fosse un po' come un'arca che raccogliesse piante che provenissero da tutto il mondo e se possibile, anche in via di estinzione".

L'installazione temporanea, nell'idea di Lorenza Bartolazzi e della sua collega Claudia Clementini doveva essere di circa 20 metri per 10, ma in realtà è finita per essere molto più grande. I realizzatori, infatti, rimasti entusiasti dal progetto, hanno deciso di riprodurre alle spalle dell'imbarcazione anche un paesaggio lacustre. Con la loro suggestiva installazione Lorenza Bartolazzi e la sua collega Claudia Clementini si sono aggiudicate allo Shenzhen Garden Festival il premio Best in Show.

A PARMA CON IL LANCIO DEL "MANIFESTO DELLE MILLE IMPRESE"

Il Festival della Green Economy



PARMA – Sono già numerose le imprese che, prima ancora del lancio ufficiale del Manifesto delle 1.000 imprese Green che avverrà in apertura del Festival della Green Economy a Parma venerdì 10 giugno, hanno sottoscritto impegni pubblici e dettagliati per la riduzione delle emissioni, per il risparmio energetico e per sviluppare azioni di sostenibilità sociale.

Non una semplice dichiarazione di intenti - si dice del manifesto - ma obiettivi concreti e misurabili nei prossimi anni con la quale le imprese vogliono testimoniare nel

concreto il loro apporto finalizzato a una transizione ecologica costruita più sui fatti che sulle parole.

Il manifesto sarà presentato nel corso di un evento che vedrà protagonisti Ermete Realacci, presidente di Fondazione Symbola, Gian Vittorio Armani, amministratore delegato Iren, Bruno Tabacci, sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio, Giampietro Calzolari, presidente Gruppo Granarolo e Luigi Lazzareschi, amministratore delegato Sifidel.

Al Festival, oltre ad alcune

migliaia di partecipanti tra cui un centinaio di imprese, sono attesi ospiti internazionali come il Premio Nobel per la chimica David McMillan, l'autrice americana del best seller "Il lato oscuro della moda" (che sarà edito in Italia a giugno) Maxine Bedat, il professore emerito di fisica oceanica e capo Polar Ocean Physics Group Università di Cambridge Peter Whadams e Massimo Bottura, chef patron Osteria Francescana e fondatore Food for Soul, tre stelle rosse e una stella verde della Guida Michelin.

CON IL PROGETTO "BLUE RESOLUTION"

Da dove arrivano i rifiuti in mare

PISA – Nell'ambito di "Blue Resolution", progetto guidato dalla scuola superiore Sant'Anna e incentrato sul tema dei rifiuti marini, è stata pianificata una serie di campagne di monitoraggio per sondare e classificare i rifiuti presenti nelle spiagge del litorale toscano. Il monitoraggio è stato ripetuto sia in siti differenti per composizione del substrato, ampiezza della spiaggia e localizzazione, sia in stagioni diverse.

Le campagne di campionamento sono state condotte durante l'estate e l'autunno 2021. Al termine delle campagne i risultati delle statistiche sui campionamenti sono stati analizzati e sintetizzati in report dedicati.

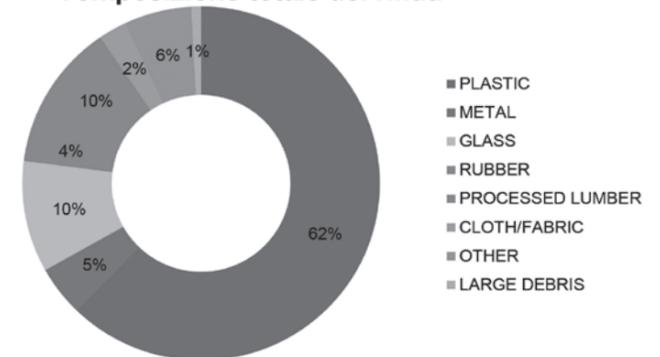
Al fine di comprendere le potenziali fonti da cui provengono i rifiuti campionati dal gruppo di ricerca, sono stati predisposti due incontri con stakeholder locali, esperti nelle tematiche relative alla gestione dei rifiuti, all'inquinamento marino e alla tutela degli ecosistemi marittimi.

I partecipanti ai due stakeholder meeting sono stati: Scuola Superiore Sant'Anna: Natalia Gusmerotti, Alessandra Borghini, Tiziana Iannuzzi e Greta Colombi; Leonello Trivelli, responsabile del Settore Innovazione di Scapigliato; Antonio Fulvi, riferimento per la città di Livorno di Marevivo; Andrea Bartoli, responsabile regionale Federcoopesca - Confcooperative.

Agli incontri hanno preso parte, inoltre, i referenti di Dario Arbi Spa, in particolare Alessandro Arbi, Federico Busignani e Lorenzo Arbi.

Durante i due incontri, della durata di circa due ore ciascuno, si

Composizione totale dei rifiuti



è quindi proceduto all'analisi della documentazione raccolta durante le campagne di campionamento, con supporto di materiale fotografico. L'approccio utilizzato per condurre questa attività è la Matrix Scoring Technique - MST, più dettagliatamente illustrata nella sezione successiva del documento.

La Matrix Scoring Technique è un metodo sviluppato da Tudor & William (2004) per il monitoraggio e l'identificazione delle fonti dei rifiuti rinvenuti in alcune spiagge del Regno Unito, che si presta - tuttavia - ad essere replicato in altri siti per le medesime finalità.

Questo metodologia è volta ad identificare la probabilità che un rifiuto, rinvenuto sulla spiaggia, provenga da sorgenti specifiche, preventivamente identificate sulla base della letteratura esistente (Tabella 1). A differenza di altri approcci, la MST, però, permette di considerare che una stessa categoria

di rifiuti possa provenire da fonti differenti (ad esempio una bottiglia di plastica potrebbe derivare dalle attività turistiche costiere, così come da un rilascio durante la navigazione commerciale), attribuendo tuttavia classi di probabilità diverse a seconda della fonte considerata.

Questo approccio "semplificato" è stato scelto perché funzionale all'applicazione in un contesto di tavolo di lavoro con stakeholder con competenze specifiche e diversificate. La classificazione è stata inoltre considerata abbastanza ampia e flessibile da poter includere eventuali modifiche in corso d'opera, come effettivamente avvenuto nel corso dei meeting. Tali modifiche sono state apportate - grazie agli input dei partecipanti - per far sì che la classificazione includesse tutte le possibili dinamiche di rilascio e fonti che fossero rappresentative dei rifiuti rinvenuti nelle campagne di monitoraggio.

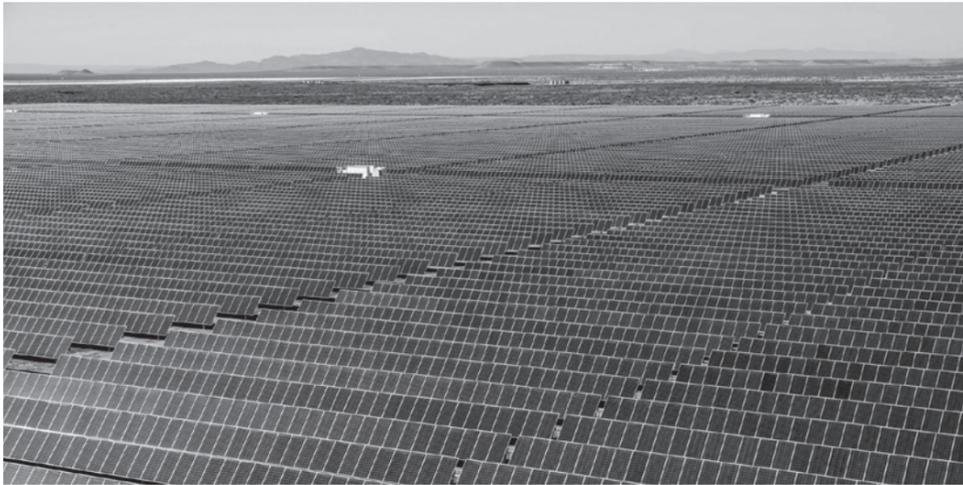
NERI
SOLUZIONI MARITTIME
DAL 1895

Fratelli NERI S.p.A. - Via Pisa, 10 - 57123 Livorno - Italy
tel 0586 234111 - fax 0586 892025
www.nerigroup.net
info@nerigroup.net



Investimenti su rinnovabili ma il via libera è fatica

Su 264 nuovi progetti eolici e fotovoltaici utility scale, ben 188 sono ancora in corso di autorizzazione



ROMA – Corrono gli investimenti delle imprese italiane delle rinnovabili nel 2021 e lo fanno con cifre non così lontane da quei 20 GW in tre anni chiesti a gran voce dal settore: l'anno scorso sono stati previsti investimenti per 13,5 miliardi (+48% rispetto al 2020) per una potenza di quasi 15 GW (+37%), a fronte di oltre 400 operazioni (+72%). Eppure, su 264 nuovi progetti eolici e fotovoltaici di scala industriale, ben 188 (oltre il 70%) risultavano ancora fermi al palo.

È questa la situazione delineata dall'Irex Annual Report 2022, lo studio di Althesys che dal 2008 monitora il settore delle rinnovabili, analizza le strategie e delinea le tendenze future. Secondo il rapporto, gli investimenti non sono mai stati così attraenti: i margini sono quasi raddoppiati in un anno, anche grazie alla corsa dei prezzi energetici. Il report è stato presentato questa mattina dall'economista Alessandro

Marangoni nel corso dell'evento "Il futuro dell'energia, tra le incertezze di oggi e gli scenari di domani" che si è tenuto all'Auditorium del GSE e ha visto la partecipazione - tra gli altri - di Paolo Frankl, Head of the Renewable Energy Division dell'International Energy Agency e Massimiliano Atelli, Presidente della Commissione VIA PNRR-PNIEC.

"Stiamo vivendo una congiuntura del settore energia - sottolinea Marangoni, che ha guidato il team di ricerca - nel quale dovranno convivere le esigenze del quotidiano con gli scenari futuri che l'UE ha delineato: da un lato la necessità di dotarci di forniture energetiche sicure a famiglie e imprese, peraltro già in crisi per la mancanza di materie prime, differenziando gli approvvigionamenti. Al contempo, dobbiamo liberare il potenziale delle rinnovabili che, finalmente, dovranno essere libere di crescere a tutta velocità. L'aumento di capacità rinnovabile registrata è

in buona parte ancora sulla carta e, se messa a terra, dimostrerebbe che, con meno freni e ostacoli, si potrebbero realmente raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione e di supply security".

Il report evidenzia che, per le aziende delle rinnovabili, il 2021 è stato un anno di forte ripresa post-pandemia. I dati parlano chiaro: oltre 430 operazioni (+72% rispetto all'anno precedente), ma soprattutto 14,9 GW di potenza (+37%) e 13,5 miliardi di valore (+48%). Il fotovoltaico resta primo tra le tecnologie, con 8,4 GW e oltre 6 miliardi di euro. Scende, invece, l'eolico. Le operazioni di crescita organica sono l'81% del totale per 10,6 GW e 8,2 miliardi. La crescita per linee esterne copre il 28%, con 4,7 miliardi contro i 3,8 del 2020. Anche il mercato mobiliare registra questa corsa: l'Irex Index, l'indice dei titoli delle pure renewable italiane, è salito del 110% in un anno.

DA UN RAPPORTO DEL TEAM DI "CROCIERISSIME" IN ITALIA

Identikit dei nuovi crocieristi

Sempre più giovani, sette su dieci hanno meno di 50 anni



Il settore delle crociere sta vivendo di nuovo un momento florido. Secondo un recente studio realizzato da www.crocierrissime.it, il primo sito italiano interamente dedicato al mondo delle crociere, il numero di crocieristi sta aumentando mese dopo mese e le vendite per l'estate 2022 sono già quasi ai livelli del 2019, l'anno prima della pandemia. Il Mediterraneo Occidentale è la scelta preferita e occupa il primo

posto nell'ordine di preferenza dei crocieristi italiani, con il 50% del totale. Civitavecchia è il porto di partenza preferito dai crocieristi, seguito da Genova, Bari, Venezia, Napoli, Brindisi, Palermo e Savona.

Il team di Crocierrissime ha realizzato uno studio su come e quali sono le preferenze dei crocieristi italiani per questa estate, e sono emersi alcuni dati sorprendenti. Tra questi spicca soprattutto il fatto che,

contrariamente a quanto si pensi, le crociere non sono solo per persone anziane: secondo i dati analizzati quasi sette passeggeri italiani su dieci hanno meno di 50 anni e il 40% ne ha meno di 35. Solo uno su dieci ha più di 66 anni.

Età dei crocieristi italiani: 1. Meno di 17 anni (23%); 2. Tra i 18 e i 25 anni (6%); 3. Tra i 26 e i 35 anni (11%); 4. Tra i 36 e i 50 anni (29%); 5. Tra i 51 e i 65 anni (21%); 6. Oltre 66 anni di età (10%).

La distribuzione di genere è quasi uguale: donne (51%), uomini (49%). Stupisce anche il fatto che più di un terzo (31%) dei crocieristi viaggia con figli di età inferiore ai 18 anni, mentre il 10% viaggia con amici, anche se la maggior parte viaggia con il proprio partner (53%). Solo il 6% viaggia da solo.

Tipo di crociera più ricercata: 1. Mediterraneo Occidentale (50%); 2. Mediterraneo Orientale (37%); 3. Europa Settentrionale (6%); 4. Caraibi (4%); 5. Dubai (4%).

Le compagnie di crociera preferite: 1. MSC Crociere (67%); 2. Costa Crociere (19%); 3. Norwegian Cruise Line (7%); 4. Royal Caribbean (6%).

CON L'INGRESSO DEL CONTRAMMIRAGLIO (RIS.) GIOVANNI GRECO

San Marino potenzia il Registro Navale

REPUBBLICA DI SAN MARINO - San Marino Ship Register dà il benvenuto al contrammiraglio Giovanni Greco (ris.) e gli affida



- che renderà San Marino e il suo Registro Navale leader nel settore marittimo, attraverso l'offerta di servizi eccellenti e su misura per un pubblico globale di armatori".

"Siamo felici di condividere con il pubblico - sottolinea Gianluca Tucci, general manager del Registro Navale - la rapida crescita della squadra del Registro Navale sammarinese, che ora include un esperto ispettore di bandiera e di port state control, con alle spalle più di 1500 ispezioni e vaste conoscenze nella formazione dei giovani ufficiali".

La Repubblica di San Marino è uno Stato Membro dell'IMO dal 2002 ed ha ratificato tutte le principali convenzioni marittime internazionali. Nel 2021, San Marino Ship Register è approdato nel settore marittimo, aprendo le porte alla registrazione di unità commerciali e da diporto per un pubblico internazionale.

Il Registro opera secondo i più elevati standard di conformità alle normative nazionali ed internazionali per la sicurezza della navigazione. Inoltre, la registrazione a San Marino offre una tassazione vantaggiosa e costi di registrazione competitivi, creati su misura per i diversi target di clientela.

IL CHIARIMENTO DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE PER I DOCUMENTI DI TRASPORTO

Credito d'imposta sui beni strumentali



ROMA – Dalla "Newsletter di Euromeci" si apprende che anche i documenti di trasporto (i cosiddetti "DDT"), oltre alle fatture, devono contenere l'espresso riferimento

alle disposizioni di cui ai commi da 1054 a 1058, art. 1, L. n. 178/2020, per usufruire, a pena di decadenza, del credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi.

A chiarirlo - scrive Euromeci - è l'Agenzia delle Entrate (AdE), con la Resp. Interp. n. 270/2022, dello scorso 18 maggio. Il documento di prassi ha chiarito definitivamente l'ambito oggettivo dell'inciso "fatture e altri documenti", contenuto nel comma 1062, dell'art. 1 citato, in tema di adempimenti e obblighi per il riconoscimento del beneficio. Prima della risposta in commento, infatti, l'obbligo di apposizione della dicitura risultava essere stato oggetto di chiarimenti solo in relazione alle fatture.

La questione trae origine da una istanza di interpello con la quale il contribuente, dopo aver rappresentato di aver acquistato un bene strumentale nuovo, avente le caratteristiche richieste dalla disciplina agevolativa per poter fruire del credito d'imposta "4.0", e di aver provveduto, a tal fine, a riportare l'indicazione

della relativa norma agevolativa nella fattura di acconto, chiede all'AdE se il medesimo adempimento dovesse essere indicato anche nel documento di trasporto e/o nel verbale di collaudo e di interconnessione.

L'AdE, argomentando sulla necessità che il beneficiario della agevolazione deve essere in grado di dimostrare l'effettivo sostenimento e la corretta determinazione dei costi agevolabili, riconosce l'obbligo di apporre il suddetto riferimento normativo non solo nelle fatture di acquisto, ma anche in tutti gli altri documenti relativi all'acquisizione dei beni agevolati, compresi i documenti di trasporto, in quanto ritenuti funzionalmente idonei a certificare la consegna del bene in questione all'acquirente.

le relazioni istituzionali e lo sviluppo della legislazione marittima nazionale.

Allievo dell'Istituto Nautico di Genova, il contrammiraglio Greco ha navigato a bordo di navi mercantili in Europa, Stati Uniti, Golfo Persico, ed Estremo Oriente. Dal 1991 fino al suo pensionamento nel maggio 2022, ha prestato servizio nel Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, dove ha ricoperto ruoli di comando nei porti di Fano, Ortona, Crotona, e Ravenna. Inoltre, ha collaborato come docente con i centri di formazione IMO IMSSEA, ILO International Training Centre, World Maritime University, e il Centro di Formazione A. De Rubertis di Genova.

"Sono pronto ad unirmi alla squadra - ha dichiarato l'ammiraglio

MOVIMENTAZIONE EFFICIENTE E SENZA DANNI IN OGNI CONDIZIONE



Attraverso i marchi di prodotto Bolzoni Auramo Meyer, il gruppo Bolzoni offre una gamma completa di attrezzature per carrelli elevatori, forche e piattaforme elevatrici progettate per ottimizzare le specifiche necessità di movimentazione: dalla nave alla banchina, dal magazzino al camion.

Punto di riferimento per tutta la catena logistica, il gruppo Bolzoni è attivo in tutti i settori di produzione e trasporto.

IL TUO PARTNER PER LA LOGISTICA PORTUALE

FANFANI

Ship's Agents & International Forwarders since 1886

TUSCANIA
international forwarders

William Shepherd
port agents since 1875

Via dei Fulgidi, 6 - 57123 - Livorno - Italy - Tel. +39 0586 214611 Fax +39 0586 214625
agency@fanfani.eu - tuscania@fanfani.eu - shepherd@fanfani.eu - http://www.fanfani.eu

LOGISTICA FANFANI MEXICO S.A. DE C.V. - Città del Messico, D.F.
Tel. +52 55 9688 6892 / 6893 - fanfani.mexico@fanfani.eu



BOLZONI S.p.A.
sales@bolzonigroup.com

BOLZONI ITALIA S.r.l.
info.italia@bolzonigroup.com

BOLZONI AURAMO

MEYER
1853 MADE IN GERMANY

pagina
nautica

pagina
nautica

pagina
nautica

pagina
nautica

pagina
nautica

PER LE CLASSI STAR E FINN A VIAREGGIO

Il Trofeo Gemmasofia, i vincitori



Nella foto: La premiazione.

VIAREGGIO – Dopo quattro prove disputate da una ventina di equipaggi delle Classi Star e Finn, si è conclusa nelle acque di Viareggio la seconda edizione del Trofeo Gemmasofia ben organizzato dalla Società Velica Viareggina con la collaborazione del Club Nautico Versilia e del Circolo Velico Torre del lago Puccini.

La vittoria finale nella Classe

Star, dopo due primi di giornata, è andata a Luca Simeone e Manlio Corsi (YCGaeta; 1,1,4,3) che hanno chiuso ex aequo (5 punti) con l'equipaggio di casa formato da Antonio Balderi e Amerigo Anguillesi, vincitori della regata di chiusura (SVV; 2,2,2,1). Terzo posto per Francesco Dinelli e Davide Mugnaini, protagonisti nella penultima prova (CNV; 7 punti;

4,4,1,2).

Nella Classe Finn, invece, con un poker di vittorie di giornata, è stato Italo Bertacca (SVV, 3 punti) a salire sul gradino più alto del podio seguito nell'ordine dai compagni di Circolo Andrea Poli (4,4,2,3) e Franco Dazzi (3,2,6,4), ex aequo a 9 punti.

Il Comitato di Regata è stato composto da Stefano Giusti e Beatrice Bolletti.

Appena concluso il Trofeo Gemmasofia 2022, la macchina organizzatrice del sodalizio velico presieduto da Paolo Insmo si è già rimessa al lavoro: nel fine settimana del 4 e 5 giugno, infatti, organizzerà il IV Trofeo Seven Stars - Memorial Sergio Puosi, riservato alla Classe Star e prologo del prestigioso appuntamento in programma nel week end successivo, il LVIII Trofeo Internazionale Emilio Benetti Historical Event I.S.C.Y.R.A. (International Star Class Yacht Racing Association), valido anche come Campionato XIV Distretto della Classe Star, che catalizzerà l'attenzione da venerdì 10 a domenica 12.

È SCESO IN MARE A VALENCIA "FLYING NIKKA"

Mini-maxi rivoluzionario



Nella foto: "Flying Nikka" in velocità.

VALENCIA – La Coppa America ha scuola anche nelle classi minori da competizione. Nei giorni scorsi al largo di Valencia sono

cominciate le prove in mare di "Flying Nikka", un 19 metri con film della categoria mini-maxi specializzata in lunghe navigazioni

e non solo in circuiti stretti. Ovvero: i foil, cioè le speciali ali retrattili sulle quali gli scafi decollano a una certa velocità, cominciano ad essere utilizzati anche nelle regate d'altura e transatlantiche, oltre che sui Coppa America e sugli scafetti tipo derive.

L'armatore di "Flying Nikka" è l'italiano Roberto Lacorte, presentato da "Sail.it" con la seguente veloce intervista: "Faccio fatica a descrivere l'emozione di questo momento".

Spetta dunque all'Italia - scrive ancora "Sai.it" - la primogenitura di un mini-maxi da regate offshore di concezione total foiling, con le braccia laterali a terminali foil, più il timone, forma della canoa che ricorda molto da vicino gli AC75. Una barca visionaria come chi l'ha concepita, ma vederla volare fa pensare: scommessa vinta. Grazie Roberto, grazie ragazzi. Ora viene il (resto del) bello!

IN ACCORDO TRA MARINA MILITARE E ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Navi Vespucci e Alliance per monitorare il mare

ROMA – La Marina Militare e l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) hanno siglato un accordo di collaborazione per il progetto di ricerca "Sea Care", che studierà i rischi per la salute, correlati ad ambiente e clima, nella visione Planetary Health. Il progetto, della durata di tre anni, si realizzerà attraverso un monitoraggio che raccoglierà campioni lungo le rotte ordinarie sia della nave scuola Amerigo Vespucci sia di altre unità navali della Marina Militare in acque territoriali e internazionali, al fine di raccogliere dati sullo stato di salute del mare.

Nella realizzazione del progetto, i due enti si avvarranno anche del contributo di Arpa Emilia-Romagna (e in particolare della Struttura oceanografica Daphne e della Struttura IdroMeteoClima), che è stata coinvolta alla luce della



sua lunga esperienza nel campo del monitoraggio ambientale in ambiente marino.

Tra gli obiettivi principali del progetto c'è la creazione di un approccio metodologico uniforme per superare i limiti delle attuali analisi sito-specifiche sull'inquinamento marino, spesso condotte con metodi disomogenei, e restituire

un quadro complessivo della contaminazione dei nostri mari e di come tutti ciò impatta sulla salute umana e sui cambiamenti climatici.

Attività di campionamento e laboratorio partiranno nel mese di giugno a bordo dell'Amerigo Vespucci, insignita dall'Unesco del vessillo di "UN Decade of Ocean Science for Sustainable Development", dove alcuni ricercatori ISS si imbarcheranno durante le campagne addestrate in estate.

Analoghe attività verranno svolte a bordo di Nave Alliance a opera del solo personale dell'Istituto Idrografico della Marina Militare, secondo i protocolli concordati con l'ISS.

Arpa collaborerà all'analisi, sotto il profilo sanitario e ambientale, dell'impatto delle microplastiche e di altre sostanze persistenti ed emergenti, come i composti perfluoroalchilici.

L'AVANZAMENTO DEI LAVORI DEL GRANDE SCAFO IN ALLUMINIO

Gentleman's Yacht Codecasa



Nella foto: Il ribaltamento dello scafo.

VIAREGGIO – Procedono a pieno ritmo a Codecasa Cantieri Navali i lavori di costruzione del primo esemplare del Gentleman's Yacht 24 la cui consegna al suo armatore è prevista per l'estate del 2023. Lo scafo in alluminio è stato costruito per intero partendo con la coperta in appoggio sul plateau, e recentemente è stato ribaltato per poter procedere con

i lavori di allestimento all'interno dei Cantieri.

Si tratta di uno yacht di 24 metri - scrive il celebre marchio - che rende omaggio a un'epoca d'oro della nautica da diporto anni '50 e '60 incorporando al tempo stesso le ultime innovazioni tecnologiche. Le sue linee classiche dall'eleganza senza tempo, con inserti di Mogano, si uniscono ad una costruzione,

interamente in alluminio, assolutamente moderna, che garantisce altissime prestazioni.

Il progetto esclusivo è stato ideato dall'architetto Luca Dini di Luca Dini design e dall'ingegner Francesco Rogantin di Names Studio, in collaborazione con Mr Kurt Lehmann di Yacht Moments, che hanno tratto ispirazione dagli yacht della loro infanzia per creare un concept di grande appeal per gli armatori alla ricerca di un'imbarcazione elegante e maneggevole che non passa inosservata.

Per tutta la parte di allestimento e coordinamento della costruzione è coinvolto direttamente il Builder's Team dei Cantieri Navali Codecasa con il project manager Roberto Dalle Mura e Matteo Buonomo in collaborazione con l'ingegner Sara Maggi di Camper & Nicholsons per conto dell'Armatore.

Il risultato finale - permette Codecasa - sarà un perfetto equilibrio tra passato e presente e dona una sensazione di grande eleganza e raffinatezza da vero gentleman.

Global Service srl

PRESSO INTERPORTO TOSCANO AMERIGO VESPUCCI VIA DELLE COLLINE 100 - 57017 GUASTICCE (LI)
TEL. 0586 404033 FAX 0586 428881 INFO@GLOBALSERVICE.LIVORNO.IT WWWGLOBALSERVICE.LIVORNO.IT

SEDE
OPERATIVA



REVAMPING
GRU



FULL
RENTAL



PRONTO INTERVENTO
24 ORE SU 24



MANUTENZIONE
BANCHINE



pagina
nautica

pagina
nautica

pagina
nautica

pagina
nautica

pagina
nautica

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Nel decreto Ucraina

confronti delle imprese aventi sede legale o stabile organizzazione in Italia esercenti le attività di trasporto di cui all'articolo 24-ter, comma 2, lettera a), D.Lgs. 504/1995, un credito di imposta, nella misura del 28% della spesa sostenuta nel I trimestre 2022 per l'acquisto del gasolio impiegato in veicoli, di categoria euro 5 o superiore, utilizzati per l'esercizio delle predette attività, al netto dell'Iva, comprovato mediante le relative fatture d'acquisto.

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione ai sensi dell'articolo

17, D.Lgs. 241/1997, inoltre, non si applicano i limiti di cui:

- all'articolo 1, comma 53, L. 244/2007 e - all'articolo 34, L. 388/2000.

Il credito d'imposta non concorre alla formazione del reddito d'imposta né della base imponibile Irap e non rileva ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, Tuir.

Il credito d'imposta è cumulabile con altre agevolazioni che abbiano a oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo, tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del reddito e della base imponibile Irap, non porti al superamento del costo sostenuto.

Il credito si applica nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato.

*

Con un secondo Articolo, il n.4 c'è l'estensione del credito d'imposta, in favore delle imprese a forte consumo di gas naturale.

Viene introdotto il nuovo articolo 15.1. al D.L. 4/2022, prevedendo, per le imprese a forte consumo di gas naturale, a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto del gas naturale, un credito di imposta, pari al 10% della spesa sostenuta per l'acquisto di gas, consumato nel I trimestre solare dell'anno 2022, per usi energetici diversi da quelli termoelettrici, se il prezzo di riferimento del gas naturale, calcolato come media, riferita all'ultimo trimestre 2021,

dei prezzi di riferimento del MI-GAS pubblicati dal GME, abbia subito un incremento superiore al 30% del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019.

Si considera impresa a forte consumo di gas naturale quella che opera in uno dei settori di cui all'allegato 1, D.M. 541/2021 e ha consumato, nel I trimestre solare dell'anno 2022, un quantitativo di gas naturale per usi energetici non inferiore al 25% del volume di gas naturale indicato all'articolo 3, comma 1, D.M. 541/2021, al netto dei consumi di gas naturale impiegato in usi termoelettrici.

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione ai sensi dell'articolo

17, D.Lgs. 241/1997, entro il 31 dicembre 2022.

La Spezia nel Terzo Millennio

Spezia, che è un porto nazionale non solo importante ma anche da decenni all'avanguardia, è chiamata ad esprimere il suo punto di vista.

Ma è chiamata soprattutto a proporre soluzioni perché la portualità e la logistica siano, come sempre, all'altezza delle sfide del mondo che cambia, tema al quale è stata dedicata la recente assemblea nazionale di Federspedi a Venezia conclusa con il richiamo a tutti gli operatori di "guardare insieme allo scenario internazionale per costruire una risposta alle sfide sociali, economiche, ambientali che abbiamo di fronte". Con la consapevolezza condivisa dunque dell'assunzione di responsabilità e che non si può prescindere da situazioni accadute in altri contesti, economici, sociali e geografici, se si vuole capire la vera natura dei cambiamenti che ci coinvolgono.

La giornata ha dunque avuto l'obiettivo di approfondire un possibile scenario futuro nel contesto post pandemico e alla luce del conflitto in corso in Ucraina che già oggi ha compromesso buona parte delle relazioni economiche ed internazionali. È stato anche l'occasione per analiz-

zare il cambio in corso del processo di globalizzazione che ha caratterizzato da decenni le economie mondiali e per comprendere come potranno essere condizionate le catene di approvvigionamento e quindi anche gli scambi commerciali.

Il titolo scelto per il convegno, "La Spezia e il suo porto, protagonisti nello scenario globale del Terzo Millennio" ha voluto - ha detto il presidente Bucchioni di Confindustria locale - essere chiamata alla sfida di tutta la nostra comunità, consapevoli che la convivenza fra i porti è la città è cruciale per la prospettiva futura che i porti debbono affrontare per individuare la loro identità e la loro potenzialità nel contribuire allo sviluppo nazionale e dei territori.

La descrizione del contesto globale su cui verte il convegno è stata affidata al professor Paolo Magri vice presidente esecutivo dell'ISPI - Istituto per gli Studi di Politica Internazionale - e docente di Relazioni Internazionali all'Università Bocconi.

Seconda vita per la Gregoretti

torna a splendere in tutto il suo fulgore, grazie ad una collocazione che è in grado di metterla in stretto collegamento con il percorso museale del "Port Center" dell'AdSP per via della prossimità al ponte mobile che collega la città alla Fortezza Vecchia, uno dei monumenti simbolo di Livorno.

La nuova sistemazione è stata inaugurata con una cerimonia nell'ambito dei festeggiamenti dedicati alla Giornata Europea del Mare.

All'iniziativa hanno preso parte il segretario generale della Port Authority, Matteo Paroli, Claudio Capuano e Cinthia De Luca. Presenti inoltre l'assessore comunale al Porto, Barbara Bonciani, il vice-comandante della Capitaneria di Porto Andrea Santini e rappresentanti della Stella Maris e dell'Associazione Mari-Fari.

Don Emil Tadeusz Kolaczky, parroco della Chiesa di San Ferdinando, ha benedetto l'unità che è già visitabile su prenotazione; verrà preventivamente utilizzata per attività formative, che saranno definite nei dettagli sulla base di un sottoscrivendo Protocollo di Intesa tra l'Autorità di Sistema Portuale e il Centro di Formazione GDM (Gente di Mare Formazione Marittima).

Maersk e MSC, nuova pianificazione 2M Alliance

MSC ha affermato che i suoi clienti potrebbero continuare a effettuare prenotazioni come al solito poiché la società sta organizzando un piano di emergenza con servizi alternativi.

Inoltre, la 2M Alliance ha deciso di ripristinare i porti di Newark e Savannah rispettivamente sui servizi America e Liberty.

Servizio	Porto ripristinato	Nave di partenza	Numero di viaggio	Primo porto di carico ETD
America	Newark	Maersk Sydney	222E	29 maggio
Libertà	Savana	ZIM Savannah	010E	25 maggio

Per supportare queste reintegrazioni e mantenere l'efficienza operativa, la seconda chiamata di Newark sul servizio Empire verrà temporaneamente rimossa. Di seguito i dettagli della regolazione:

Servizio	Porta rimossa	Nave di partenza	Numero di viaggio	Primo porto di carico ETD
Impero	Newark (seconda chiamata)	Gustav Maersk	218E	6 maggio

ALL'INTERNO

- Accordo tra Authority Trieste e Ferrovie Emilia Romagna. a pag. 2
- Hörmann a MEC SPE. a pag. 2
- Nasce "MSC World Europa" l'eccellenza in tutto. a pag. 2
- Assifero con Costa Crociere Foundation. a pag. 3
- Quale futuro della Raffineria ENI? a pag. 3
- Corso ITS per i terminal portuali. a pag. 3
- Giurano gli allievi dell'Accademia Navale. a pag. 3
- Corigliano Calabro, piano di crescita. a pag. 4
- Guardia Costiera, grande consenso. a pag. 4
- Akamai contro le cyber minacce. a pag. 4
- Il nuovo assetto societario per IMAT. a pag. 4
- Nuove soluzioni per magazzini. a pag. 4
- I mari italiani soffrono. a pag. 5
- Il Festival della Green Economy. a pag. 5
- Da un relitto tanto verde. a pag. 5
- Da dove arrivano i rifiuti in mare. a pag. 5
- Investimenti su rinnovabili ma il via libera è fatica. a pag. 6
- Credito d'imposta sui beni strumentali. a pag. 6
- Identikit dei nuovi crocieristi. a pag. 6
- San Marino potenzia il Registro Navale. a pag. 6
- Il Trofeo Gemmasofia, i vincitori. a pag. 7
- Gentleman's Yacht Codecasa. a pag. 7
- Mini-maxi rivoluzionario. a pag. 7
- Navi Vespucci e Alliance per monitorare il mare. a pag. 7
- I piloti per il Nautico Cappellini. a pag. 8
- Silos Livorno aperto alla città. a pag. 8
- Ship2Shore Awards. a pag. 8
- Concessioni ormeggi e balneari, che errore! a pag. 9
- Il fotovoltaico...a tre dimensioni. a pag. 9

CON LE BORSE DI STUDIO ALL'ISTITUTO DI LIVORNO

I piloti per il Nautico Cappellini

Sei studenti del primo biennio premiati dal Corpo Labronico



Nelle foto: Il tavolo delle autorità, il cavaliere del lavoro Piero Neri con gli studenti premiati e la consegna del premio a Giovanni Taccini da parte del capopilota Simone Maggiani e dell'assessora comunale Barbara Bonciani.

LIVORNO - Il riconoscimento dalle capacità di studio per l'avvio di una professione che si svilupperà, nelle speranze di premiati e premiatori, specialmente sul mare: è quanto stato detto nel caso della cerimonia all'Istituto Nautico Cappellini, per consegnare le Borse di Studio del Corpo dei Piloti a sei studenti - tra quali due ragazze - risultati i migliori nelle due classi del biennio. I premiati sono: Sergio Matteo Lotini, Filippo Lombardi e Giovanni Taccini delle sezioni 1°; ed Erica Bellucci, Aurora Michelazzi e Luigi Mauri per le sezioni 2°.

Ad introdurre la cerimonia il capopilota di Livorno comandante Simone Maggiani: hanno consegnato premi di studio, con brevi prolusioni per ricordare i valori della vita sul mare, lo stesso comandante Maggiani, l'ammiraglio Biaggi comandante della Direzione Marittima, il cavaliere del lavoro Piero Neri presidente Confindustria, il capitano di vascello Santini per la Capitaneria di Porto e l'assessore comunale Bonciani anche per il sindaco. Successivamente autorità ed ospiti sono stati invitati dal comandante Maggiani, insieme ai dirigenti scolastici dell'istituto, ad un pranzo d'onore al ristorante dello Yacht Club.

CON UNA STRAORDINARIA VISITA GRATUITA SABATO SCORSO

Silos Livorno aperto alla città



LIVORNO - Sabato scorso 28 maggio alle 16 ha avuto luogo una visita guidata a cura della cooperativa Agave all'interno dell'affascinante edificio industriale del Silos di Livorno: visita aperta a tutta la città e gratuita.

Questo monumentale esempio di archeologia industriale da quasi cent'anni caratterizza lo skyline di Livorno, custodendo al suo interno la storia della conservazione e della manipolazione del grano nel XIX secolo.

Costruito tra il 1921 e il 1924 dall'ingegnere genovese Cristoforo Bozano, il silos fu progettato con l'innovativa tecnica del Sistema Hennebique, un ritrovato di con-

glomerato cementizio colato sopra una struttura in acciaio. Questa avveniristica struttura assecondava tutte le necessità della movimentazione del grano, permettendo di caricare e scaricare i prodotti cerealicoli su treno, nave e camion.

Dopo alcuni decenni di chiusura e degrado il silos è stato recentemente al centro di alcuni interventi di restauro.

Il 10 marzo era stato presentato alla città il progetto curato dalla Cooperativa Agave con il contributo di Fondazione Livorno e in collaborazione con Autorità del Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Porto Immobiliare s.r.l. e l'Associazione Autismo Livorno (APS) dal titolo

"Silos Granario: melting pot didattico e culturale, tra città e porto".

Tale progetto nasce dalla volontà di far conoscere, valorizzare e rendere maggiormente fruibile l'imponente struttura del Silos Granario, dando l'occasione di farne conoscere le origini, le vicende storiche e l'importante collegamento con il porto e con la città di Livorno attraverso alcune attività didattiche e visite guidate.

LA GAZZETTA MARITTIMA

Organo ufficiale della «SPEDIMAR», Associazione fra le Case di Spedizioni Marittime

Direttore responsabile ANTONIO FULVI

Commerciale/PR/Amm. STEFANO BENENATI

Grafica e impaginazione GRAZIA BOSONE

Direzione e redazione

57123 Livorno - Via Fiume, 23

Tel. 0586 / 89 33 58

Fax 0586 / 89 23 24

Codice fiscale 00118570498

E-mail: redazione@lagazmar.191.it

www.lagazettamarittima.it

Editore Società Editoriale Marittima

a r.l. - 57123 LIVORNO

Via Fiume, 23

Fotocomposizione La Gazzetta Marittima

Tel. 0586 / 89 33 58

Stampa Centro Tipografico Livornese s.n.c.

Tel. 0586 / 80 63 76

Autorizzazione del Tribunale di Livorno n. 217 del 10 giugno 1968

USPI Associata all'USPI Unione Stampa Periodica Italiana

È vietata la riproduzione anche parziale di articoli, grafici e fotografie senza citarne la fonte.

"I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo".

Stampato su carta ecologica

SECONDA Pagine



LOGISTICA E TRASPORTI S.R.L.

Responsabile operativo
MASSIMILIANO ROSSI
335 6013854

Ufficio traffico
0586 404134
memlogisticatrasporti@gmail.com

Ufficio amministrativo
0586 691551
amm.memlogistica@gmail.com

Via Firenze 115/121
57121 LIVORNO

M&M
LOGISTICA E TRASPORTI SRL
VIA SAN FRANCESCO 17
57123 LIVORNO
TEL. 0586 404134
memlogisticatrasporti@gmail.com

Ship2Shore Awards

Annunciati gli Oscar Italiani dei trasport



ON LINE MAGAZINE OF MARITIME AND TRANSPORT ECONOMICS

GENOVA - Con il patrocinio delle principali istituzioni territoriali e settoriali, Ship2Shore porta a Genova, capitale del cluster marittimo portuale, una serata di gala indimenticabile in programma a palazzo ducale per il 13 ottobre prossimo. Sarà, sottolinea l'organizzazione, una kermesse Made in Italy per riconoscere i successi di un ampio numero di aziende e professionisti che si sono distinti

con merito nel settore dei trasporti in questa fase di resilienza e ripresa. Si tratta degli "Ship2Shore awards", ovvero gli Oscar italiani dei trasporti.

Una giuria qualificata di esperti di settore valuterà le preferenze espresse con i voti dai lettori di Ship2Shore e, da una terna di nomination, designerà i vincitori delle ventidue categorie previste.

la pagina dei lettori la pagina dei lettori la pagina dei lettori la pagina dei lettori la pagina dei lettori

Concessioni ormeggi e balneari, che errore!



Angelo Siclari

Da Angelo Siclari, presidente di Assormeggi Italia, riceviamo questa nota sull'ukase della UE per le gare da esplicitare per le concessioni demaniali degli approdi nautici:

Uno Stato (inteso come soggetto dell'ordinamento giuridico statale) che non pone tutela e difesa verso le proprie imprese che negli anni hanno contribuito a fare del turismo del mare una vera eccellenza, riconosciuta a livello mondiale, a cosa può servire? A cosa possono servire coloro (riferito a senatori e deputati) che hanno mandato parlamentare e permettono che ciò avvenga?

Garantire a chi ha tanto potenziale economico di potersi accaparrare ciò che le piccole e medie imprese hanno realizzato in anni di sacrifici e con tante difficoltà, sarà uno degli errori politici, sociali e culturali che l'Italia pagherà a caro prezzo. Altro che libera concorrenza, altro che garanzia del bene pubblico, altro che aumento della qualità...

con multinazionali o gruppi di poteri economici.

Altro che aumento di spiagge libere, altro che approdi più liberi per l'ormeggio. È questo che succederà nel prossimo futuro a proposito di imprese balneari ed imprese di posti barca, dopo che oggi dai palazzi della politica romana sono giunte conferme che per loro il futuro è davvero incerto, avendo le forze politiche di maggioranza trovato l'accordo sull'articolo 2 del disegno di legge Concorrenza, quello sull'«efficacia delle concessioni demaniali» che da mesi tiene bloccato il ddl. Hanno optato per la definizione dei risarcimenti, che saranno a carico dei subentranti.

Per questo sarà varato un apposito decreto legislativo con il quale il governo dovrà definire le regole per le nuove gare.

La cosa che più fa rabbia è che questa assurdità viene presentata da taluni politici come un traguardo importante per il bene del nostro paese.

*

Caro presidente, ci sono norme che sul piano dei principi possono sembrare giuste - contro il monopolio perenne delle concessioni - ma che poi ritraducono, senza le giuste considerazioni e le altrettante giuste garanzie per chi ha investito in anni ed anni, in solenni porcate. L'abbiamo scritto più volte. E pensiamo comunque che l'Italia finirà per aggirare furbescamente le imposizioni da Bruxelles: non sarebbe la prima volta.



LIVORNO - Questa nostra pagina dedicata agli interventi dei nostri lettori sta raccogliendo adesioni; che il web favorisce facendo dimenticare i tempi in cui i giornali ricevevano solo per posta, in tempi molto più lunghi.

Ricordiamo le regole da rispettare: non pubblichiamo interventi anonimi, né attacchi personali e in relazione a fatti privati. Ci riserviamo il diritto di tagliare gli interventi troppo prolissi e anche il diritto/dovere di rispondere a quanto i lettori ci chiedono. Dissentendo, se lo riteniamo giusto, ma sempre rispettando il pensiero espresso in termini civili dai lettori.

Ci stiamo mettendo alla prova. E vi mettiamo alla prova. Accettando anche critiche costruttive al nostro lavoro, di cui cercheremo di far tesoro. Promessa non da marinai.

A.F.

Il fotovoltaico...a tre dimensioni



L'energia pulita è il tema del presente. E fa piacere che ci siano sempre idee nuove e migliori per fornirla. Ecco la nota che ci ha inviato la Terenzi C. Di Milano con tanto di suggestiva immagine:

DYNAMO® è il nuovo brand che rappresenta l'innovazione assoluta nel settore della sostenibilità energetica. Si presenta secondo la nuova concezione del principio della tridimensionalità.

Si tratta di sistemi fotovoltaici in grado di catturare molta più energia rispetto a una superficie piana, a parità di suolo occupato, in un design unico "Made in Italy".

Uno studio del MIT (Massachusetts Institute of Technology), ha certificato come le forme solide, possono assorbire in modo più costante e continuo l'energia, sfruttando i vantaggi della tridimensionalità.

Possiamo quindi parlare di eleganza dell'energia per il suo design, che si plasma con l'ambiente nel suo totale rispetto. Linee pulite ed essenziali, design "total black", superfici lucide riflettenti l'ambiente circostante, nessun componente tecnico a vista.

Monolite, Cubo e Piramide sono forme dalle proporzioni perfette, armonia ed equilibrio senza tempo, simboli belli da contemplare.

Le macchine DYNAMO®, sono sistemi fotovoltaici all'avanguardia, in grado di produrre l'elettricità necessaria a garantire l'indipendenza energetica e assicurare l'autonomia di una casa, utilizzando solo fonti rinnovabili.

L'energia prodotta da una struttura tridimensionale, a parità di superficie occupata al suolo, rispetto ad un impianto tradizionale, produce fino a 20 volte di più, in quanto sfrutta l'altezza e non l'ampiezza, inoltre cattura i raggi solari in tutto l'arco della giornata, senza dipendere dal picco di mezzogiorno. Maggiore assorbimento significa maggiore produzione, ma anche una produzione più costante e continua.

*

Ovviamente l'idea ci piace, anche se non abbiamo la cultura specifica per giudicare quanto e come sia attuabile. Però ci sembra giusto proporla: e se qualcuno ha già fatto l'esperienza, ce lo racconti. Grazie

CAROLI



Hotels

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI
STEAMSHIP AGENTS & BROKERS

BORGHI DEI DOTTI

DA OLTRE 40 ANNI CON MSC AL SERVIZIO DELLA CLIENTELA,
VERSO LE PRINCIPALI DESTINAZIONI DEL MONDO

LIVORNO Piazza dei Legnami, 21

Phone 0586 248111 (25 linee) Fax 0586 248200 (5 linee)

E-mail: it015-spadonia@mscspadoni.it

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Dieci azioni UE per proteggere

Proprio al fine di rafforzare la resilienza dei trasporti in tempi di crisi la Commissione Europea ha adottato oggi un piano di emergenza per i trasporti che si basa sugli insegnamenti tratti dagli eventi traumatici con cui il settore sta ancora facendo i conti.

“L’odierno piano di emergenza, che si basa in particolare sugli insegnamenti tratti dalla pandemia di Covid-19 e sulle iniziative adottate per affrontarla, crea un quadro solido per un settore dei trasporti dell’UE resiliente e a prova di crisi - ha dichiarato Adina Vălean, commissaria europea per i Trasporti -. Sono assolutamente convinta che questo piano costituirà un fattore determinante per la resilienza del settore dei trasporti, visto che molti degli strumenti previsti dal piano si sono già rivelati essenziali nel sostegno offerto all’Ucraina. Mi riferisco tra l’altro ai corridoi di solidarietà Ue-Ucraina, che aiutano quest’ultima a esportare i cereali di cui è produttrice”.

L’iniziativa odierna risponde all’invito rivolto dal Consiglio alla Commissione di elaborare un piano di emergenza per il settore europeo dei trasporti in caso di pandemie e altre gravi crisi. Il piano onora uno degli impegni della Commissione nell’ambito della Strategia per una mobilità sostenibile e intelligente ed è stato sviluppato di concerto con le autorità degli Stati membri e i rappresentanti del settore.

Il piano individua 10 azioni per guidare l’UE e i suoi Stati membri nell’introduzione di misure di emergenza in risposta alle crisi. In particolare emerge l’importanza di garantire una connettività minima e la protezione dei passeggeri, sviluppare la resilienza agli attacchi informatici e testare regolarmente

la resilienza in generale.

Sottolinea anche la pertinenza dei principi delle corsie verdi, principi che garantiscono che nel trasporto merci via terra l’attraversamento delle frontiere possa avvenire in meno di 15 minuti, e rafforza il ruolo della rete di punti di contatto delle autorità nazionali responsabili dei trasporti.

Sia le corsie verdi sia la rete dei punti di contatto si sono dimostrate fondamentali durante la pandemia di Covid-19 e nell’attuale crisi causata dall’aggressione russa nei confronti dell’Ucraina.

In dettaglio i 10 punti d’azione individuati sono:

1. rendere le normative dell’UE in materia di trasporti adatte alle situazioni di crisi;
2. garantire un sostegno adeguato al settore dei trasporti;
3. garantire la libera circolazione delle merci, dei servizi e delle persone;
4. gestire i flussi di rifugiati e il rimpatrio dei passeggeri e dei lavoratori del settore dei trasporti rimasti bloccati;
5. garantire una connettività minima dei trasporti e la protezione dei passeggeri;
6. condividere informazioni sui trasporti;
7. rafforzare il coordinamento della politica in materia di trasporti;
8. rafforzare la cybersecurity;
9. mettere alla prova la risposta alle emergenze nel settore dei trasporti;
10. cooperare con i partner internazionali.

Una lezione fondamentale della pandemia - sottolinea la Commissione - è l’importanza di coordinare le misure di risposta alle crisi per evitare, ad esempio, situazioni in cui gli autocarri, i loro conducenti e i beni essenziali restino bloccati alle frontiere, come osservato nei primi giorni della pandemia.

Il piano di emergenza per i trasporti introduce principi guida finalizzati ad assicurare che le misure di risposta alle crisi siano proporzionate, trasparenti, non di-

scriminatorie, in linea con i trattati dell’UE e in grado di garantire che il mercato unico continui a funzionare correttamente.

La Commissione e gli Stati membri - conclude il rapporto - ricorrono a questo piano di emergenza per rispondere alle sfide attuali e future che interessano il settore dei trasporti. La Commissione si impegna in questo modo a sostenere gli Stati membri e guidare il processo di preparazione alle crisi in cooperazione con le agenzie dell’UE, coordinando la rete di punti di contatto nazionali per i trasporti e mantenendo discussioni regolari con i partner internazionali e i portatori di interessi.

Per rispondere alle sfide immediate e permettere all’Ucraina di esportare i cereali che produce e anche di importare le merci di cui ha bisogno (dagli aiuti umanitari ai mangimi per animali fino ai fertilizzanti), la Commissione coordinerà la rete dei punti di contatto dei corridoi di solidarietà e la piattaforma di incontro dedicata ai corridoi di solidarietà.

L’assai strano embargo

meno tranquillamente ad esportare in Russia impiantistica proprio per quei prodotti, un po’ di sorpresa è legittima.

In questi giorni davanti ai porti italiani è un via-vai di navi che caricano impiantistica destinata in particolare alla rete elettrica e alle centrali del gas russi: naturalmente non sono navi di bandiera russa, come del resto non erano nemmeno quelle che fino a qualche tempo fa (ma non si esclude che continuino) portavano il greggio da Novorossiysk alle nostre raffinerie, con la foglia di fico della provenienza dello stesso greggio dall’Azerbaigian, stato che è più russo della Russia. L’impiantistica caricata a Livorno-

e nelle scorse ore anche a Marina di Carrara - non va sul Mar Nero che è tabù per la guerra, ma verso San Pietroburgo nel Baltico: ma sempre Russia è. I controlli alla partenza sono rigorosi, ma sia le Dogane che la Guardia Costiera non possono fermare navi e merci. Prosit.

Di positivo c’è che si tratta di lavoro italiano di alta tecnologia, quindi è importante preservarlo. In quanto all’embargo, beh per adesso il gas russo continua ad arrivarci, dunque avanti con il vecchio detto: “Di Franza o di Spagna purché se magna...”.

“Green ports” e futuro

essenziali, infatti, essi rappresentano i luoghi in cui si misurano le efficienze delle imprese che vi operano unitamente all’efficienza trasportistica del Paese. Detta efficienza, quindi, passa (oggi) anche e soprattutto dall’implementazione di meccanismi di sostenibilità ambientale, nonché attraverso la transizione energetica.

Con riferimento al porto di Ravenna, anche e soprattutto in ottica PNRR, si parla molto di sostenibilità ambientale. Se, da un lato, abbiamo assistito alla “revisione” dello scorso anno del documento Energetico Ambientale di Sistema Portuale (DEASP) - che dovrebbe portare ad una progettualità del porto e delle sue infrastrutture pienamente sostenibile anche dal punto di vista energetico - abbiamo anche visto, dall’altro lato, l’assegnazione dei fondi nell’ambito del PNRR che permetteranno di rendere l’infrastruttura sempre più competitiva per il trasporto merci e passeggeri.

Sono altresì degni di menzione: (i) il tema dei dragaggi su cui questo scalo è da considerarsi all’avanguardia (anche grazie all’implementazione di un nuovo sistema di eco-dragaggio che consente l’asportazione dei sedi-



Con noi il tuo business non ha confini

Direzione Generale: Savino Del Bene S.p.A.
Via del Bottegghino, 24/26/28A 50018 Scandicci (FI) - Italy | Ph: +39 055 52191
www.savinodelbene.com | headquarters@savinodelbene.com

menti senza contatto con il fondale, evitando così il fenomeno della ri-sospensione degli stessi); (ii) il piano di riqualificazione energetica per aumentare efficienza e competitività nell’area portuale e migliorare quella ambientale; (iii) il progetto di installazione di un rigassificatore al largo di Ravenna, così da farla diventare un “grande hub dell’energia”, al fine di contribuire al raggiungimento dell’obiettivo di autonomia energetica fissato dal governo.

In sostanza, è in questo contesto che il porto di Ravenna si colloca, candidandosi senz’altro a rappresentare uno dei principali motori di sviluppo socio-economico del territorio ravennate e regionale, essendo sia un porto industriale sia un luogo di aggregazione per lo svolgimento di attività con conseguenti ricadute di tipo sociale.

In parallelo alla sostenibilità, tuttavia, v’è anche il tema della transizione energetica. Le compagnie di navigazione sono, infatti, interessate da diverse misure, a partire dalla “Initial IMO strategy for the reduction of GHGs from ships”, che entrerà in vigore a partire dal prossimo anno, alla quale si vanno a sommare i contenuti del pacchetto “Fit for 55” varato dalla Commissione europea: (i) l’inclusione del trasporto marittimo nell’EU-ETS (Emissions Trading System); (ii) l’iniziativa FuelEU Maritime che impone requisiti di intensità dei gas serra sui carburanti di uso marittimo; (iii) la revisione della Energy Taxation Direttive

(ETD); (iv) l’adozione di un nuovo regolamento per la realizzazione di un’infrastruttura adeguata per i fuel alternativi.

Si tratta di misure che impattano direttamente nel trasporto marittimo, ma che si ripercuoteranno anche sulle attività a monte e a valle dello stesso, in particolare nel nostro Paese, rispetto agli altri Stati dell’Unione europea, per via delle sue peculiarità. La politica europea che investe il trasporto marittimo nell’ambito del “Fit for 55” riguarda, infatti, anche i servizi portuali (così come i servizi tecnico-nautici) ed i singoli Sistemi Portuali e se non sarà adeguatamente “arginata” sia a livello europeo sia in Italia vedrà non solo aumento esponenziale del costo del trasporto via mare ma anche una progressiva riduzione dei traffici oceanici a scapito dei nostri porti.

Da ultimo, non si può non parlare di competitività. In questo contesto, parlando di prospettive future del porto, non si può non pensare anche allo sviluppo dell’intermodalità e quindi ad un progressivo aumento delle sinergie con i cd. “dry-ports”, prevedendo appositi meccanismi che incentivino l’intermodalità anche per il trasporto su ferrovia dei contenitori (come già avviene, ad esempio, in Friuli Venezia Giulia che prevede misure regionali che consentono una migliore gestione dei costi esterni), anche mediante il ricorso ad appositi incentivi che la legge ci mette a disposizione quali il Ferrobonus.



Labromare



SANTA GIULIA



Labromare s.r.l.
LIVORNO



DIVISIONE TERRESTRE



DIVISIONE MARITTIMA



TRATTAMENTO MISCELE OLEOSE



TRATTAMENTO RIFIUTI SOLIDI PORTUALI

EMERGENZE h24 - 365 gg - tel. 337- 710443




www.labromare.it



Labromare

LIVORNO Via dell’Artigianato, 69
Tel. +39 0586 - 4479 Fax 39 0586 - 409748

